



VICINO A TE È LA PAROLA

(Rom 10,8)

La Parola di Dio tra Liturgia e Catechesi

Laboratorio di Liturgia e Catechesi

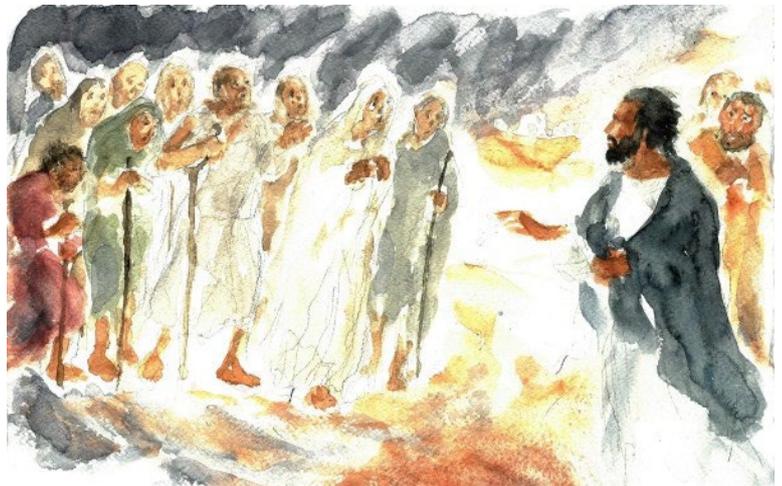
ATELIER 3

PREGARE LA PAROLA: ESPERIENZE

Dal Vangelo secondo Luca, 17, 11-19

¹¹Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

¹²Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza ¹³e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». ¹⁴Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.



¹⁵Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, ¹⁶e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.



¹⁷Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? ¹⁸Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?».

¹⁹E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!»



VICINO A TE È LA PAROLA

(Rom 10,8)

La Parola di Dio tra Liturgia e Catechesi

Laboratorio di Liturgia e Catechesi

QUALCHE PAROLA DI COMPrensIONE SU QUESTO BRANO PER ENTRARE NELLA CONTEMPLAZIONE

- Dove si trova nel vangelo? Il contesto

- Questo vangelo si trova nei capitoli del vangelo di Luca, che ha per oggetto l'ascesa di Gesù a Gerusalemme e che si concluderà, come sappiamo con la Passione e la risurrezione.
- Quindi in questi capitoli, Luca cerca di svelare il mistero della salvezza. Una salvezza che prende conto ogni malattia, comprese le forme di tristezza, di depressione, di lebbra chi sembra inguaribile... insomma prendendo conto le "morte" che si trovano in fondo di noi. Ma anche una salvezza che mostra che abbandonando le nostre lebbre al Signore, possiamo risorgere perché la Risurrezione del Signore alla Pasqua prova che la vita è più forte che la morte. E dunque forti di questa esperienza e riconoscendo la forza che Dio ci dà, possiamo lodarLo e renderLo grazie.

- La geografia:

- La strada più breve per raggiungere Gerusalemme dalla Galilea era quella della Samaria. Pochi ebrei lo usavano a causa del loro odio per i samaritani. venendo della Galilea, il cammino il più corto passa nella Samaria. Curiosamente, Gesù passa di lì. Non esita ad attraversare questa terra di stranieri all'Alleanza di Dio.

- La lebbra all'epoca di Gesù:

- Il lebbroso era considerato impuro (Levitico 13:45-46). Doveva vivere fuori dai villaggi, a distanza dagli abitanti.
- Secondo la legge, ogni lebbroso che è stato purificato deve recarsi da un sacerdote, che certifica la guarigione e offre un sacrificio (Levitico 14:2-3). L'uomo viene quindi reintegrato nella vita sociale. Non si fa vedere al sacerdote prima la sua guarigione.
- Gesù parla spesso della fede di coloro che si rivolgono a lui. Questo dà al miracolo la sua vera dimensione: Gesù non è un mago, ma rivela che quest'uomo è il Figlio di Dio e che altri uomini e donne credono in lui.



VICINO A TE È LA PAROLA

(Rom 10,8)

La Parola di Dio tra Liturgia e Catechesi

Laboratorio di Liturgia e Catechesi

Per il dialogo contemplativo

Questa preghiera può essere fatta con un gruppo da 4 a 15 persone (non di più).

Si fa con un testo biblico dove si trova dei personaggi, delle azioni... In breve un brano biblico dove si può “mettere in azione” i sensi corporei (gusto, vista, udito, olfatto, ...).

Prima di iniziare

- Dare qualche parola di comprensione su questo brano per entrare nella contemplazione.
- Aiutare le persone a mettersi sulla presenza di Dio (mettersi in condizioni di ascolto, posizione del corpo...)
- Lettura del brano da parte dell'animatore (1 o 2 volte, e lentamente)
- Grazia da chiedere: essere vicini al Signore e riconoscere il suo amore per noi.

Lungo tempo di silenzio (tra 5 a 10 minuti)

1° turno: esprimere (senza fare dei discorsi) una parola, un sentimento, un senso corporeo che si risveglia, dire dove mi trovo nella scena.... In breve, ciò che mi tocca e mi fa venire voglia di stare lì.

- L'animatore inizia
- Ognuno parla a turno senza commenti
- Si può non parlare. La persona passa il suo turno dicendo “Amen”.

Lungo tempo di silenzio (tra 5 a 10 minuti)

2° turno: quello che ricevo ascoltando gli altri

- Come per il primo turno, l'animatore comincia...

Tempo di silenzio un po' più breve (tra 3 a 5 minuti)

3° turno: condivisione della propria preghiera (di ringraziamento, di intercessione, rivolta al Signore) a seguito di questa contemplazione.

- Come sopra...

Per finire

- Terminare con un Padre Nostro, o un'altra preghiera liturgica, o un canto...